

Interpellanza al Municipio

Vendita scorpori di terreno

Gentile signora, egregi signori,

Il 12 ottobre 2010, accettando il nostro ricorso, il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Consiglio comunale del 30 novembre /1. dicembre 2009, in materia di autorizzazione per la vendita di scorpori di terreno di proprietà del Comune di Bellinzona e indirizzi relativi alle future possibili dismissioni (MMN 3437).

Il Consiglio di Stato ha pure demandato gli atti al Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli enti locali ed al Dipartimento del territorio per quanto attiene agli aspetti di vigilanza.

Nel frattempo sono ampiamente trascorsi i termini per un eventuale ricorso al TRAM e quindi se ne deduce che il Municipio ha rinunciato a ricorrere contro la decisione del CdS.

A tutt'oggi però non è più stata data nessuna informazione ufficiale per chiarire se, quando e come il Municipio intende riproporre la vendita degli oggetti contenuti in quel Messaggio.

Chiediamo quindi al Municipio

- Quali passi ha intrapreso dopo la sentenza del CdS?
- È stato contattato dagli Enti locali e dal Dipartimento del territorio per gli aspetti di vigilanza? Se sì con quali sviluppi?
- È intenzionato a riproporre con singoli messaggi la vendita degli oggetti contenuti nel MM 3437? Se sì di quali?
- Un Municipio può procedere alla vendita diretta di proprietà comunali senza l'approvazione del Consiglio comunale? Sulla base di quali normative?
- In caso affermativo il Municipio è intenzionato a procedere a vendite dirette per alcuni degli oggetti contenuti in quel Messaggio? Se sì quali sono gli oggetti che intende vendere con questa modalità?
- Ha già intrapreso contatti privati con persone interessate all'acquisto dei terreni inseriti nel MM 3437? Se sì per quali oggetti?
- "Relativamente agli abusi edilizi effettivamente riscontrati" ha già "intrapreso i provvedimenti del caso", come ha dichiarato di voler fare nella presa di posizione del 27 gennaio 2010? Se sì, quando e cosa è stato fatto? Se no, perché?
- Quando intende sottoporre al Consiglio comunale tutti i contratti d'affitto in vigore in città e non sottoposti precedentemente al Consiglio comunale, adeguandoli alle condizioni di mercato (come previsto dalla LOC, art.13 lett.h)?

In attesa delle risposte inviamo cordiali saluti